

Report della provincia di Arezzo per vite

[← Settimana precedente](#)[AR](#) [FI](#) [GR](#) [LI](#) [LU](#) [MS](#) [PI](#) [PO](#) [PT](#) [SI](#)**Regione Toscana**REGIONE TOSCANA
Servizio fitosanitario

Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Integrato del 2021-06-10

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "bottoni fiorali separati" e "inizio fioritura".

Peronospora



Sono stati riscontrati sintomi in alcuni dei vigneti visitati. Le precipitazioni di questo periodo, seppur di piccola entità, insieme all'umidità atmosferica e alla bagnatura fogliare notturna, favoriscono l'insorgenza di infezioni secondarie. In questa situazione è di fondamentale importanza mantenere la copertura della vegetazione con prodotti di copertura (rameici o ditiocarbammati) associati a prodotti sistemici ad azione citotropica e translaminare, già formulati in miscela o da preparare sul momento. Leggere sempre scrupolosamente le etichette dei prodotti e i disciplinari di riferimento; porre particolare attenzione al numero massimo di interventi consentiti e all'intervallo minimo tra i trattamenti. Il Regolamento UE 1981/2018 ha limitato la quantità di rame utilizzabile sulle colture a una dose di 28 kg/ha in 7 anni.

- ✚Prodotti ammessi
- ✚Approfondimento
- ✚Fotogallery sintomi

Botritis



A partire dalla fase di allegagione e fino alla “prechiusura grappolo” è possibile intervenire con antibotritici, preferibilmente dopo aver proceduto al diradamento della vegetazione in modo da bagnare bene i grappoli. Occorre tener presente che in queste fasi alcuni prodotti antiperonosporici sono efficaci anche nei confronti della botrite.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi

Oidio



Non sono state osservate manifestazioni sintomatiche in alcuno degli impianti visitati. In ogni caso, è prevista la crescita della pressione infettiva di questo patogeno su foglie e anche grappoli. E' opportuno verificare regolarmente la presenza di infezioni e mantenere protetta la vegetazione, utilizzando zolfo a dose alta (eventualmente abbinato a un induttore di resistenza) oppure un antioidico di sintesi (triazoli, in presenza di infezioni da black rot). Occorre considerare anche che le prime infezioni possono sfuggire alla vista a causa delle sporulazioni poco vistose e localizzate nelle parti più interne della chioma.

✚Prodotti ammessi

✚Approfondimento

Black Rot



Sono state osservate manifestazioni sintomatiche. E' possibile sfruttare l'attività collaterale su Black Rot dei triazoli utilizzati come antioidici.

✚Prodotti ammessi



Tignoletta della vite

Nelle aree più interne è opportuno valutare l'infestazione dei nidi larvali. Si ricorda che il numero di catture in trappola non consente di esprimere alcuna valutazione sulla densità critica del fitofago, mentre le soglie di intervento sono riferite alla percentuale di infiorescenze infestate. In ogni caso il calcolo delle infiorescenze infestate e, ancor di più, il numero di nidi su 100 infiorescenze, consente una stima attendibile dell'infestazione presente in vigneto e potrà essere utilizzata per programmare i rilievi di seconda generazione e un eventuale intervento insetticida.

✚Prodotti ammessi

Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Biologico del 2021-06-10



Fenologia

Le fasi fenologiche prevalenti sono "bottoni fiorali separati" e "inizio fioritura".



Peronospora

Sono stati riscontrati sintomi in alcuni dei vigneti visitati. Le precipitazioni di questo periodo, seppur di piccola entità, insieme all'umidità atmosferica e alla bagnatura fogliare notturna, favoriscono l'insorgenza di infezioni secondarie. In questa situazione è di fondamentale importanza mantenere la copertura della vegetazione con prodotti rameici associati a induttori di resistenza. Leggere sempre scrupolosamente le etichette dei prodotti e i disciplinari di riferimento; porre particolare attenzione al numero massimo di interventi consentiti e all'intervallo minimo tra i trattamenti. Il Regolamento UE 1981/2018 ha limitato la quantità di rame utilizzabile sulle colture a una dose di 28 kg/ha in 7 anni.

✚Prodotti ammessi biologico

✚Approfondimento

✚Fotogallery sintomi

Botritis



A partire dalla fase di allegagione e fino alla “prechiusura grappolo” è possibile intervenire con antibotritici, preferibilmente dopo aver proceduto al diradamento della vegetazione in modo da bagnare bene i grappoli.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi biologico

Oidio



Non sono state osservate manifestazioni sintomatiche in alcuno degli impianti visitati. In ogni caso, è prevista la crescita della pressione infettiva di questo patogeno su foglie e anche grappoli. E' opportuno verificare regolarmente la presenza di infezioni e mantenere protetta la vegetazione, utilizzando zolfo a dose alta eventualmente abbinato a un induttore di resistenza. Occorre considerare anche che le prime infezioni possono sfuggire alla vista a causa delle sporulazioni poco vistose e localizzate nelle parti più interne della chioma.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi biologico

Black Rot



Sono state osservate manifestazioni sintomatiche. I prodotti a base di rame utilizzati come antiperonosporici sono efficaci anche su Black Rot.

✚Prodotti ammessi biologico



Tignoletta della vite

Nelle aree più interne è opportuno valutare l'infestazione dei nidi larvali. Si ricorda che il numero di catture in trappola non consente di esprimere alcuna valutazione sulla densità critica del fitofago, mentre le soglie di intervento sono riferite alla percentuale di infiorescenze infestate. In ogni caso il calcolo delle infiorescenze infestate e, ancor di più, il numero di nidi su 100 infiorescenze, consente una stima attendibile dell'infestazione presente in vigneto e potrà essere utilizzata per programmare i rilievi di seconda generazione e un eventuale intervento insetticida.

► [Torna alla pagina di infestazione](#)